

1. Il Crocifisso

San Pier Damiani in un suo discorso (n.18) per la festa del ritrovamento della croce del Signore (14 settembre), esamina 16 simboli della croce nell'Antico Testamento. Uno di questi, il primo, è Isacco che con la legna sulle spalle sale il monte Moria per essere sacrificato dal padre Abramo. Dice il santo: "Come Abramo che è chiamato 'padre eccelso' non esitò ad offrire a Dio l'unico e diletto figlio, così anche il sommo Padre consegnò il Figlio unigenito per tutti noi. E come lo stesso Isacco portò sopra di sé la legna sulla quale si sarebbe dovuto stendere, così anche Cristo portò sulle spalle il legno della croce sulla quale doveva patire per la nostra salvezza" (Discorso 18, 2).

Isacco porta la legna sulle spalle e chiede al padre: ma dov'è la vittima per il sacrificio? Gesù sale il calvario con il legno sulle spalle, non chiede al Padre dov'è l'animale per il sacrificio perché sa di essere lui la vittima. La lettera agli Ebrei ce lo ha detto: *"Offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio (...) e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì"* (Eb 5, 7-8). Sull'altare della croce solo un grido: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?* (Mc 15,34). Ma nessuna rivolta, nessun risentimento... Solo obbedienza e pazienza. La croce, come recitiamo spesso qui nel Santuario davanti al Crocifisso, è esempio di pazienza, di obbedienza, di umiltà...

E' lo scarto – come ci ha ricordato il vangelo (Cfr Mc 12, 1-22) - che viene assunto a metodo. La pietra

scartata, considerata inutile e da buttare è diventata pietra d'angolo: sostegno e forza. Per questo san Paolo può dire: io mi vanto della croce, non mi vergogno; per me la croce è *"potenza di Dio, sapienza di Dio"* (1 Cor 1, 24). Può il mondo di oggi capire questo dinamismo? Dinamismo assurdo se non fosse la luce della fede a donargli senso, a imprimergli significato vero.

2. La Croce è la Misericordia di Dio

Nello croce, scandalo e stoltezza (cfr 1 Cor 1, 23), si manifesta la Misericordia divina. E' Dio che là, sulla croce, dice agli uomini quanto li ama: Ho dato la mia vita per voi. La croce è il volto della Misericordia divina perché sprigiona dalle piaghe del Crocifisso *"acqua e sangue"* (Gv 19, 34). Sulla croce solo parole di perdono: *"Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno... Oggi con me sarai nel paradiso"* (Lc 23, 34. 43). La croce con le sue braccia, verticale e orizzontale, tutti accoglie e tutti include: ebrei, devoti e meno devoti, indifferenti e ferventi, vicini e lontani, greci, romani e pagani. Egli muore per tutti. La Misericordia ha occhi che non selezionano, secondo i meriti, secondo i gusti, secondo i momenti...

3. I crocifissi di oggi chiedono la nostra misericordia

Se il Crocifisso con al C maiuscola è il volto della misericordia del Padre, i crocifissi con la c minuscola sono il volto della nostra misericordia. Chi sono questi crocifissi? Sono i bambini uccisi a Nizza nel recente attentato terroristico; sono i bambini uccisi nel grembo delle loro madri; sono i cristiani perseguitati in Siria e nelle altre parti del mondo; sono i profughi che scappano per disperazione dai loro paesi; sono le vittime

della violenza terroristica che non accenna a diminuire: donne e bambini; sono gli anziani soli e abbandonati nei ricoveri. La Misericordia di Dio - ne siamo certi - stende su di loro un manto protettore, ma la nostra misericordia dov'è?

Quando continui a covare nel tuo cuore risentimenti, rancori che non danno spazio al perdono, non sei misericordioso *sicut Pater* (cfr Lc 6, 36). Quando ti lasci avvolgere da una rete ingrovigliata di pregiudizi che ti impediscono di vedere bene il fratello e accoglierlo per quello che è: cioè, "terra sacra" (Cfr *Evangelii gaudium*, 169; *Vultum Dei quaerere*, 1) non sei misericordioso *sicut Pater*. Quando a fatica riesci a frenare la lingua per impedire di gettare fango sul fratello, non sei misericordioso *sicut Pater*. Quando sei sordo al grido del povero e fai finta di non vederlo e di non sentirlo, non sei misericordioso *sicut Pater*.

Per le nostre non-misericordie, il Santissimo Crocifisso abbia misericordia di noi!